

**Audizione del Consorzio per la Tutela del Palio di Siena presso la XIII Commissione
Agricoltura della Camera dei Deputati.
Roma, 13 maggio 2026, ore 14.00**

**Intervento dei rappresentanti del Consorzio
Prof. Massimo Bianchi, Presidente
Dott. Fulvio Bruni, Amministratore Delegato Area Immagine**

Nel ringraziare per l'attenzione dimostrata si ritiene tuttavia importante e prioritaria una precisazione iniziale: il Consorzio per la Tutela del Palio di Siena non ha ruoli diretti o indiretti nella gestione dei cavalli e nell'organizzazione del Palio, la quale è affidata da sempre all'Amministrazione Comunale. Il Consorzio nasce infatti nel 1981 come una società cooperativa a responsabilità limitata e iscritta alla Camera di commercio, per volere delle Assemblee generali delle diciassette Contrade che decisero di creare un soggetto autonomo qualificato a salvaguardare all'esterno e all'interno l'immagine e l'attività del Palio, capace di rappresentare giuridicamente il braccio operativo del Magistrato delle Contrade. Motivazione iniziale dell'istituzione del Consorzio fu la tutela delle immagini del Palio e delle Contrade e il divieto di utilizzarle, da parte di terzi, per fini pubblicitari. Nel 2004 il Consorzio divenne poi una società cooperativa a mutualità prelevante senza fini speculativi, con l'esclusivo scopo di dedicarsi allo svolgimento di attività in favore delle diciassette Contrade. Nacque allora la necessità di avere due figure di amministratori delegati, uno referente all'Area Immagine e l'altro referente all'Area Marchio.

Per quanto riguarda la salvaguardia e la sicurezza dei cavalli impiegati nella corsa del Palio, Siena da molti anni si è mossa per garantire la loro tutela. Citando proprio la proposta di legge n. 48, nota come "Norme per la tutela degli equini e loro riconoscimento come animali da affezione", che nel suo art. 9 prevede l'istituzione di pensionari pubblici per gli equidi, è da sottolineare che Siena è dotata di un pensionario dal 1991 quando il Comune decise di istituirlo a Radicondoli grazie a una convenzione stipulata con il Reparto di Biodiversità del gruppo dei Carabinieri Forestali che viene ciclicamente rinnovata. Nel pensionario, da allora, sono stati ospitati 29 cavalli che hanno avuto la possibilità di ricevere le cure e le attenzioni necessarie. A oggi sono invece 7 i soggetti ospitati nel pensionario. L'Amministrazione Comunale, con questa iniziativa, ha implementato un'opera particolarmente innovativa e meritoria perché i cavalli sono passati - una volta terminata la loro attività agonistica - di proprietà del Comune che si occupa delle spese del loro mantenimento.

Nel corso degli anni si sono inoltre susseguite varie misure che hanno sempre perseguito l'esclusiva finalità della tutela e della protezione del cavallo da Palio. Nel 1991 è stata ufficialmente istituita la prima previsa che, pur se in maniera embrionale, era presente fin dal 1987; nel 1999 è da sottolineare, inoltre, l'approvazione del primo Protocollo per l'addestramento e il mantenimento dei cavalli da Palio, rinnovato ogni anno dall'Amministrazione Comunale, e l'inserimento di barriere di protezione ad alto assorbimento in PVC nella curva di San Martino. Nel 2005, poi, sono stati innalzati i parapetti alla curva del Casato in maniera che costituiscano una protezione effettiva per gli equini, per i fantini e per gli spettatori. Nel 1993 fu individuata la Clinica veterinaria di riferimento vicinissima alla città per fornire prestazioni veterinarie aggiuntive. Sempre dal 1993 è in atto una Convenzione tra il Comune di Siena e il Consorzio per la Tutela del Palio per l'utilizzo di una prima ambulanza veterinaria per equidi; convenzione rinnovata nel 2020 con un nuovo mezzo dotato di nuovi accorgimenti tecnici (barella, rampa, paratie). Lo strato di terra, steso con mezzi meccanici che garantiscono un'elasticità adeguata e il drenaggio costante del terreno, a partire dal 1999 viene monitorato attraverso strumenti che consentono di analizzare la composizione del tufo, la sua distribuzione, lo spessore e i livelli di umidificazione. La rilevazione è fatta da personale del Comune con strumentazione di proprietà.

Questo approccio, che ogni amministrazione comunale succedutasi ha avuto nei confronti del Palio, ha ricevuto un riconoscimento implicito a livello nazionale quando l'8 gennaio del 2025 è stato pubblicato - a opera del Ministero per lo sport e i giovani, del Ministero della Salute e del Ministero

dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - il Decreto intitolato "Requisiti di sicurezza, salute e benessere degli atleti, dei cavalli atleti e del pubblico, nelle manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico con impiego di equidi che si svolgono al di fuori degli impianti o dei percorsi autorizzati". Il Decreto, anche detto Decreto Abodi, di fatto acquisisce tutte le innovazioni che sono state apportate nel tempo a Siena, convalidando un modello che il Palio ha sempre cercato di portare avanti, costituendo una manifestazione pienamente legittima e regolamentata. Teniamo a sottolineare soprattutto che questo articolato sistema di tutela del cavallo da Palio è sempre stato creato e implementato non per obbligo di legge ma per scelta autonoma delle varie Amministrazioni comunali.



Massimo Bianchi



Fulvio Bruni